



*Uniti nella fedeltà  
e nella diversità*

## **COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO**

### **IL PORTAVOCE**

#### ***Comunicato stampa***

14 febbraio 2010, ore 13

#### **Il CMI per Haiti - XLII**

A un mese dal terremoto che ha sconvolto Haiti il 12 gennaio scorso, il Governo di Haiti ha dichiarato dal 12 febbraio a domani giornate di preghiera.

Delle 500.000 persone rimaste senza un tetto, molte vivono ora in campi improvvisati a Port au Prince.

Il Nunzio Apostolico ad Haiti, S.E.R. l'Arcivescovo Bernardito Cleopas Auza, ha ospitato un incontro della Caritas presso l'Ambasciata della Santa Sede a Port au- Prince per analizzare le operazioni di soccorso e le sfide a lungo termine come l'istruzione, l'agricoltura, la ricostruzione e la preparazione contro i disastri.

Il Catholic Relief Services (CRS) ha distribuito riso del PAM a quasi 200.000 persone e spera di arrivare a 260.000 assistiti.

L'aeroporto internazionale di Haiti riaprirà venerdì 19 febbraio al traffico di grandi compagnie aeree per la prima volta dopo il disastroso terremoto. American Airlines inizierà, mentre Air Canada e Air France cominceranno poco dopo. Lo scalo del poverissimo paese centroamericano era stato dedicato quasi interamente ai voli umanitari e militari. Il sisma aveva danneggiato il terminal dell'aeroporto: ora è stata ripristinata l'illuminazione e riparata la parte del terminal che verrà usata dai grandi vettori.

Si terrà sabato 20 febbraio, alle ore 16, al Cinema Cristallo di Dolceacqua (IM), un concerto eccezionale in sostegno dei bambini di Haiti: si esibiranno la Banda cittadina, il coro dei bambini, l'Ottomodo Duo ed un recital di musica classica con Marie Barrière-Bilote (Orchestra filarmonica di Montecarlo), Anne Vacchi-Nicole, clarinetti e Valérie Barrière (Pianista dell'Opéra di Nizza). Il ricavato della manifestazione sarà interamente devoluto all'Unicef per i bambini di Haiti.

La 36<sup>a</sup> riunione dell'unità di crisi dell'Associazione Internazionale Regina Elena è convocata per il 18 febbraio alle ore 18, a Parigi.



Eugenio Armando Dondero